



Lucca, i bambini in cattedra

Parola d'ordine: «Maestra facciamo da soli». 536 bambini che frequentano alcune scuole elementari della provincia di Lucca hanno, per un giorno, sostituito i propri insegnanti, per un'iniziativa del direttore didattico di un circolo lucchese, alla quale hanno aderito anche altre scuole provinciali. Un'occasione speciale per i bambini che, in

questo modo, hanno sperimentato cosa significa essere «insegnanti» ed un'iniziativa unica in Italia, tanto da destare l'interesse dell'Università di Pisa e di una rivista specializzata in pedagogia. In sostanza, per tre anni, il direttore didattico ed alcuni maestri hanno lavorato per mettere a punto un programma che, per un giorno, vedesse diventare i propri alunni protagonisti, ma nel ruolo opposto a quello che generalmente ricoprono. Il lavoro degli insegnanti, si è, quindi, trasferito nelle classi, dove per alcune settimane è stata preparata la giornata di «autogestione». I bambini - dai 6 agli 11 anni - hanno così deciso

come volevano gestire questa giornata, come la volevano impostare e come volevano affrontare le materie di studio: non si è trattata di una giornata di vacanza, ma sono stati rispettati in tutto e per tutto i programmi scolastici fissati dal ministero, tutto sotto l'occhio vigile degli insegnanti, che per un giorno si sono limitati a sorvegliare le classi. Per i piccoli alunni che hanno partecipato all'iniziativa, resta il ricordo di una giornata scolastica dove si è studiato in maniera diversa e di un'esperienza che sicuramente ha fatto vedere loro la scuola con occhi diversi: quelli degli insegnanti.

I D E E

Vademecum per uno scaffale senza frontiere

Una società con tante culture e tanti linguaggi deve avere una scuola contanti strumenti. Il libro, la lettura, la biblioteca possono sicuramente contribuire alla crescita di una coscienza multiculturale. Sono numerose, in Italia, le esperienze che utilizzano lo scaffale multiculturale, la biblioteca multiculturale o multietnica. Sono promossa da scuole e biblioteche, da centri di documentazione o da centri interculturali e associazioni. Naturalmente sono diverse tra loro e offrono un ampio ventaglio di tipologie.

PICCOLO SCAFFALE

Può essere l'allestimento di un vero e proprio scaffale della biblioteca di classe o di scuola con testi e materiali interculturali. Può essere anche un angolo di lettura, uno spazio arredato in modo differente. I libri sono staccati e differenziati dagli altri. Lo scaffale può avere anche altri formati (un baule, una cesta multietnica) e quindi può essere allestito in luoghi che non sono deputati alla lettura, ma che vedono transitare bambini e ragazzi di culture diverse: nelle case, per esempio, o in un centro di vacanze, in un luogo di attesa, in un centro di accoglienza.

AMPLIAMENTO DELLA BIBLIOTECA IN SENSO INTERCULTURALE

È l'arricchimento della biblioteca con testi sulle altre culture senza creare spazi speciali o distinzioni particolari. I libri vengono collocati insieme agli altri nelle abituali suddivisioni, sottolineando l'idea che la biblioteca in una scuola o in una società multiculturale non possa che essere aperta «naturalmente» ai testi delle altre culture. È, ad esempio, il metodo adottato dalla Biblioteca dei ragazzi del comune di Cesena, che ha allestito una mostra di percorsi di lettura, «Navigando sui mari delle culture», integrata da un bel catalogo.

LABORATORIO DI LETTURA

È soprattutto uno spazio per attività di animazione, di gioco, di lettura ad alta voce, di teatro, di produzione di materiali. Può essere un laboratorio linguistico o multimediale: i libri di tipo multiculturale sono in funzione delle attività, lo scaffale può cambiare continuamente.

BIBLIOTECA MULTICULTURALE SPECIALIZZATA

Può essere una biblioteca di scuola o di un ente locale o di una associazione che è punto di riferimento nel territorio e nelle città, sistemi del multiculturalismo, e che può collegarsi in rete, con le biblioteche più piccole. Può avere finanziamenti speciali e può reperire tipologie di materiali (per esempio i libri in lingua originale) anche per le altre biblioteche. Una biblioteca che possiede libri per ragazzi in molte lingue è, per esempio, la Globlives di Lissana. Oppure può essere specializzata su alcune o su una sola cultura. È il caso della biblioteca per ragazzi dell'Istituto del Mondo Arabo (IMA) a Parigi, o, sempre in Francia, del settore interculturale della Joie par les livres, dedicato soprattutto ai paesi africani di area francofona. Per l'Italia, un esempio può essere il «Punto di lettura in lingua araba», gestito da un operatore di madre lingua e promosso dal servizio biblioteche del comune di Modena, oppure la «Sezione di libri arabi» della Biblioteca Flaminia di Roma. In questi ultimi due casi i potenziali utenti sono di differenti fasce di età, dai più piccoli, che possono trovare fiabe, fumetti e biografie di personaggi storici, agli adulti, che possono trovare testi letterari e divulgativi. In particolare, per la scuola, due buone esperienze sono La Biblioteca interculturale del IV circolo didattico di Pinerolo collegata in rete con le altre scuole e con il territorio (Tel. 0121/76457) e il progetto Scaffale multietnico coordinato dal Provveditorato agli Studi di Genova in diverse scuole dell'obbligo della città e della provincia (Istituto Comprensivo centro storico tel. 010/564668).

BIBLIOTECA ITINERANTE

All'insegna del motto «Se Maometto non va alla montagna, è la montagna che va a Maometto» si possono radunare le esperienze che hanno portato fuori dalle mura libri e progetti di lettura multiculturati. Esiste un «Coordinamento delle biblioteche fuori di sé» del quale fanno parte le esperienze di punti lettura organizzati sulle spiagge (Genova), in discoteca (Nonantola, MO), in carcere (Ravenna), in metropolitana (Milano-Gorgonzola), nei centri commerciali, nei giardini, al mercato (Firenze, Castelfiorentino). Per quanto riguarda le esperienze interculturali, il primo progetto di biblioteca itinerante (ancora oggi attiva) è stato «Libri senza frontiere», promosso nel 1992 dal servizio biblioteche della provincia di Roma ricostruito sulla presenza dei gruppi di immigrazione presenti sul territorio. Sotto forma di mostra itinerante è la «Biblioteca del Mediterraneo», promossa dalla regione Sardegna e dal Ministero della Pubblica Istruzione, che contiene anche un totem informatico per orientarsi e navigare nelle diverse sezioni della biblioteca (Info: tel. 070/6064991).

INFO

Torino le mette in vetrina

Biblioteche in primo piano quest'anno alla Fiera del Libro di Torino. In particolare si parla di biblioteche scolastiche e processo di autonomia domani (alle 14.30) alla Sala Blu nel corso di «Cari libri... libri cari, La scuola dell'autonomia di fronte a libri di testo usuali, libri di testo nuovi, biblioteche scolastiche e scaffali multimediali»: è stato invitato il ministro della Pubblica Istruzione. Intervengono Marina Bertiglia, Luigi Catalano, Antonio D'Italo, Donatella Lombello, Igino Poggiali. Sempre domani (alle 12) inaugurazione del XLVI Congresso Nazionale dell'AIB - Associazione Italiana Biblioteche. Alle 14 (Sala azzurra) «Bibliotecari, due-mila anni di continuità» a cura dell'Aib - Associazione Italiana Biblioteche, coordina Graziano Ruffini.

BIBLIOTECHE E SCUOLA. MENTRE LA FIERA DEL LIBRO DI TORINO DEDICA ALLE BIBLIOTECHE UN'AMPIA VETRINA, ECCO UNA MAPPA DELL'ITALIA CHE STA RILANCIANDO LE PROPRIE INIZIATIVE NEL CAMPO

IL PROGRAMMA

Ragazzi in classe il Lingotto li vede così

I ragazzi e la scuola protagonisti della giornata di domani. In contemporanea (alle 10.30) alla casa del libro animato Roberto Dentì interviene su «Lasciamoli leggere», mentre si parla di «libri di divulgazione per ragazzi» (alla casa dello scienziato) insieme a Adriana Gino. Alla Casa del gioco-libro Aurora Martini parla di «Letteratura per ragazzi un mondo da animare» mentre Francesca Caddeo e Alice Norcini affrontano il tema «Leggere nella scuola elementare e media» alle 13.30 alla casa del viaggiatore. Gisella De Bernardi parla del «disegno come indicatore emotivo» alle 13.30 alla casa del gioco-libro. Alla casa del segno alle 13.30 Ferdinando Albertazzi e Carlo Carlo Giovine presentano con «Matite e pennelli: l'arte dei maestri per bambini» la collana Rcs di arte per bambini. Paola Zannoner (13.30, casa dei ragazzi selvaggi) parla di «Percorsi di lettura, il piacere di leggere in classe» per Librinmente. Alle 16 (casa del viaggiatore) Vinicio Ongini e Paola Gianì intervengono parlando della Biblioteca multietnica (vedi articolo in questa pagina). Alle 16 alla casa del libro animato Marco Rossi Doria si incontra con il pubblico per parlare del suo libro «Di mestiere faccio il maestro» (edizioni L'Anfora del Mediterraneo). Alle 16.30 al Caffè letterario si parla di «Laboratori di scrittura: tecnica e creatività», nuove forme di scrittura per il nuovo esame di Stato: interviene il ministro della Pubblica Istruzione.

